



Polonia il velivolo nato da uno studio della Difesa italiana è stato realizzato dalla Pzl-Swindnik acquisita da AgustaWestland

Debutta l'elicottero senza pilota di Finmeccanica

■ Debutto al salone dell'industria della Difesa di Kielce in Polonia per l'elicottero senza pilota di Finmeccanica, realizzato dalla controllata Pzl-Swindnik (acquisita da AgustaWestland nel 2010). L'SW-4 RUAS (Rotorcraft Unmanned Air System) questo il nome del velivolo, è in grado di svolgere missioni civili e militari, quali pattugliamento, monitoraggio ambientale ma mantenendo anche la capacità di operare con pilota a bordo. Il primo volo con pilota a bordo è atteso entro la fine dell'anno mentre il primo volo senza pilota sarà effettuato nel 2013. L'importanza di questo program-

ma è nella rilevanza che il settore degli aeromobili senza pilota sta sempre più assumendo sul panorama aeronautico mondiale per un'ampia molteplicità di impieghi. L'elicottero senza pilota, sviluppato su uno studio di fattibilità dell'amministrazione della Difesa italiana, «è una macchina tutta nostra - dice l'amministratore delegato di AgustaWestland, Bruno Spagnolini - e quello in mostra è un prototipo unico. La Marina italiana sta guardando a questo prodotto per la sorveglianza delle navi militari». Anche con questo prodotto, Pzl permette alla Polonia di accrescere il pro-

prio ruolo nel campo delle più avanzate tecnologie aeronautiche a livello mondiale e di essere pronta a cogliere importanti chance commerciali in futuro. Acquisita da AgustaWestland per circa 80 milioni di euro, Pzl vanta 60 anni di esperienza nella progettazione, nella produzione e nella fornitura di prodotti elicotteristici al mercato globale, dove ha consegnato finora oltre 7.300 elicotteri.

Nelle mani di AgustaWestland è stata sottoposta ad una ristrutturazione che ha portato alla riduzione di un migliaio di addetti ed oggi ne impiega 3.500 con «un aumento

della produzione del 60% nel 2012 - ha spiegato Spagnolini - È un gioiellino, un centro di eccellenza per le aerostutture che produce non solo l'80% delle fusoliere dei nostri elicotteri ma per il 40% lavora su prodotti di terzi, dalle porte dell'Airbus A320 alla fusoliera e alle ali per il Pilatus, un aereo svizzero da dodici posti, a parti di ala degli Atr, a parti di elicotteri Bell». Ospite d'onore al salone di Kielce - il terzo per importanza in Europa dopo quelli di Parigi (Le Bourget) e Londra (Farnborough) - l'Italia con Finmeccanica presenta anche gli elicotteri AW139 e AW149.



Ad
Giuseppe Orsi
guida
la
Finmeccanica

